

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria
Il Direttore
Il Presidente della Conferenza di Servizi

**POTENZIAMENTO TECNOLOGICO, CON CARATTERISTICHE DI ALTA
VELOCITÀ, DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA TARANTO –
METAPONTO – POTENZA – BATTIPAGLIA**

**INTERVENTI DI VELOCIZZAZIONE NELLA TRATTA GRASSANO –
BERNALDA (CUP J94E21000070009)**

**PROGETTO ESECUTIVO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE TRA GLI
“INTERVENTI DI VELOCIZZAZIONE NELLA TRATTA GRASSANO – BERNALDA” E LA
RETE IRRIGUA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA**

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile della Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii. e, in particolare, l’art. 14-*bis*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, “*T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e ss.mm.ii. e, in particolare, l’art. 146;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. e, in particolare, e, in particolare, l’art. 242-*ter*;

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell’art. 2497 *sexies* del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.536.472.466,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i. (DL 32/2019) e, in particolare, l'art. 4 comma 1 che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

VISTO il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (oggi Ministero dei Trasporti, MIT) in data 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale sono stati individuati nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, tra gli altri, l'intervento *“Potenziamento, con caratteristiche di alta velocità, della direttrice ferroviaria Taranto – Metaponto – Potenza – Battipaglia”*;

VISTO l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale la Dott.ssa Vera Fiorani, in allora Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di RFI S.p.A., è stata nominata Commissaria straordinaria per l'intervento infrastrutturale in epigrafe;

VISTO il DPCM del 12 dicembre 2024, con il quale l'Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo, già Dirigente di R.F.I. S.p.A., è stata nominata Commissaria straordinaria per l'intervento infrastrutturale in epigrafe, in sostituzione della Dott.ssa Fiorani;

VISTO il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (DL 77/2021), recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e visti, in particolare:

- l'Allegato IV del medesimo DL, che ricomprende l'intervento di *“Realizzazione della linea ferroviaria Battipaglia-Potenza-Taranto”* tra le opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto cui si applicano le disposizioni dell'art. 44 del medesimo D.L.;



- l'art. 29 comma 2 del D.L. 77/2021 come modificato dall'art. 20 del D.L. 13/2023 ai sensi del quale *“La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”*;
- l'art. 53-bis, comma 1 ai sensi del quali per gli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, *“si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48, commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies.”*. In conformità a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5 del DL 77/2021 le Conferenze di Servizi ex art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. per l'approvazione dei progetti relativi ad infrastrutture ferroviarie, sono svolte dalla stazione appaltante RFI S.p.A. in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i.;
- l'art. 48, comma 5, ultimo periodo del DL 77/2021, che prevede che *“Per gli interventi infrastrutturali ferroviari finanziati con le risorse previste dal PNRR, dal PNC o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi inclusi quelli cui si applica l'articolo 44”* RFI è abilitata a svolgere la conferenza di servizi *“per acquisire tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari, anche ai fini della localizzazione, della conformità urbanistica e paesaggistica, all'approvazione dei progetti di risoluzione delle interferenze di reti o servizi con l'opera ferroviaria qualora non approvati unitamente al progetto dell'infrastruttura ferroviaria. Gli effetti della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al primo periodo si producono anche a seguito dell'approvazione del progetto di risoluzione delle interferenze da parte della stazione appaltante, ferma restando l'attribuzione del potere espropriativo al soggetto gestore”*;
- l'art. 48, comma 5-ter del DL 77/2021 ai sensi nel quale *“Nei casi in cui dalla valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016 emerga l'esistenza di un interesse archeologico, il soprintendente fissa il termine di cui al comma 9 del medesimo articolo 25 tenuto conto del cronoprogramma dell'intervento e, comunque, non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori”*;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* che ha abrogato il previgente codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016);

VISTO che gli *“Interventi di velocizzazione nella tratta Grassano – Bernalda”* sono finanziati con risorse afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR);



VISTO l'aggiornamento 2024 del Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2026, Parte Investimenti, che recepisce il PNRR, nel quale figura il progetto “*Interventi di velocizzazione nella tratta Grassano – Bernalda*”, facente parte del più ampio intervento “*Battipaglia - Potenza - Metaponto – Taranto 1^ fase*”, riportato nella “*Tabella A – Portafoglio investimenti in corso e programmatici*”, sub-tabella “*A09- Interventi prioritari ferrovie - direttrici di interesse nazionale*”, alla riga P238A;

VISTA la nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC.PC\PEC\P\2023\120 del 11/5/2023, con la quale RFI ha adottato la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) dell'intervento “*Interventi di Velocizzazione nella tratta Grassano – Bernalda*”, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990 e dell'art. 44, comma 4, del DL 77/2021;

VISTA la Determinazione motivata n. 3/2023, adottata dal Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CS CSLP), ai sensi dell'art. 44, comma 6 del DL 77/2021, nell'adunanza del 30 maggio 2023, avente natura “*ricognitiva*”, con alcune considerazioni integrative, della sopra richiamata Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi assunta da RFI S.p.A.;

VISTA l'Ordinanza n. 11 del 19/6/2023 con la quale la Commissaria straordinaria ha preso atto “*(i) dell'intervenuta adozione della Determinazione Motivata n. 3/2023 del Comitato Speciale del CSLP, assunta nell'Adunanza del 30/5/2023 [...]; (ii) delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere, [...]*”, tra le quali figura quella di risolvere le interferenze rilevate tra le opere ferroviarie e la rete irrigua del Consorzio di Bonifica della Basilicata “*nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa*” (di cui si dirà meglio *infra*);

VISTA la Disposizione Organizzativa n. 375/AD del 19/12/2022, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria di RFI è stata attribuita all'ing. Marco Marchese (Procura repertorio n. 60890, raccolta n. 31301 rilasciata con atto a Rogito del Notaio, registrato all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 5, in data 27/02/2020 n. 2380 serie 1/T) che ha assunto l'incarico di Presidente della CdS;



PRESO ATTO CHE

- la realizzazione degli “*Interventi di Velocizzazione nella tratta Grassano – Bernalda*” - il cui appalto è in corso - nel rispetto delle tempistiche imposte dal PNRR, richiede la risoluzione delle interferenze rilevate tra le realizzande opere ferroviarie e la rete irrigua del Consorzio di Bonifica della Basilicata;
- con nota prot. 11611 del 12/7/2022, resa nell’ambito della CdS ex art. 44, comma 4 del DL 77/2021 svolta da RFI S.p.A. per l’approvazione del PFTE degli “*Interventi di Velocizzazione nella tratta Grassano – Bernalda*”, il Consorzio di Bonifica della Basilicata ha, difatti, comunicato che “[...] *da verifiche d’ufficio effettuate, emergono molteplici interferenze progettuali con le reti irrigue a servizio del comprensorio consortile [...]. Si chiede, pertanto, alla Spett.le società Proponente, di apportare le dovute integrazioni progettuali necessarie al superamento delle interferenze sopra individuate*”;
- il progetto per risolvere la predetta interferenza non è stato, tuttavia, approvato unitamente a quello della infrastruttura ferroviaria ad opera della sopra richiamata Determinazione conclusiva della CdS assunta da RFI e della successiva Determinazione Motivata assunta dal CS CSLPP (entrambe richiamate nei “*Visti*”) poiché non disponibile nell’ambito della CdS indetta da RFI per l’approvazione del progetto ferroviario;
- in ragione delle “*preminenti esigenze di appaltabilità dell’opera e della sua realizzazione entro i termini previsti dal PNRR*” (art. 44, comma 4 del DL 77/2021), il PFTE degli “*Interventi di velocizzazione nella tratta Grassano-Bernalda*” è stato, dunque, approvato con la prescrizione di risolvere le suddette interferenze “*nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa*”;
- la prescrizione del Consorzio di Bonifica della Basilicata è stata inserita, nella documentazione di gara, quale opera in variante da realizzare, pertanto, a cura dell’Appaltatore;
- l’appalto integrato per la realizzazione degli “*Interventi di Velocizzazione nella tratta Grassano – Bernalda*” è stato aggiudicato a dicembre 2023 ad ICM S.p.A., che ha redatto il progetto esecutivo di risoluzione delle interferenze in esame, formalmente approvato dal Consorzio di Bonifica della Basilicata in data 9/12/2024 (Rapporto di riunione prot. EGRAB 424 del 4/2/2025), nonché confermata con nota prot. 7572/2025 del 10/4/2025 del Consorzio medesimo (di cui si dirà *infra*);



PREMESSO CHE

con riferimento al profilo ambientale:

- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PC\PEC\P\2025\17 dell'8/1/2025, RFI ha avviato presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione generale economia circolare e bonifiche – ex Divisione VII DG-USSRI – (DG ECB), il procedimento di cui all'art. 242-ter del d.lgs. 152/2006 in ragione dell'interferenza delle opere in progetto con il Sito di Interesse Nazionale (SIN) dell'Area industriale della Val Basento, individuato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) del 26 febbraio 2003; RFI al fine di agevolare la consultazione, in data 10/1/2025 ha consegnato *brevi manu* al MASE la medesima documentazione già trasmessa con la nota di convocazione nella conferenza di servizi (di cui *infra*);
- con nota prot. 17762 del 31/1/2025, il MASE - DG ECB - ha aperto l'endoprocedimento ambientale richiedendo quanto segue: “[...] *al fine di consentire a questa Divisione di esprimere il parere di competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 242 ter, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, si chiede a codesti Enti di esprimere, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, per i profili di propria competenza e congiuntamente per gli aspetti ambientali (ISPRA e ARPA Basilicata, nell’ambito del SNPA) e per gli aspetti igienico - sanitari (ISS, INAIL e ASM Matera), un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica [...]*”;
- con nota prot. 52364 del 19/3/2025, il MASE – DG ECB – ha formalmente trasmesso i pareri favorevoli prott. n. 9665 del 20/2/2025 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), n. 1731 del 25/2/2025 dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) e n. 4071 del 28/2/2025 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) e ha contestualmente concluso positivamente il procedimento: “[...] *Alla luce di detti pareri, che si allegano alla presente, lo scrivente Ministero ritiene che non sussistano motivi ostativi, per quanto di competenza ai sensi dell’art. 242 ter del D.lgs. 152/2006, alla realizzazione degli interventi così come rappresentati nella documentazione tecnica trasmessa, nel rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti nei suddetti pareri?*”;



con riferimento al profilo della tutela archeologica:

- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PEC\P\2025\6 dell'8/1/2025, RFI ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata (SABAP-BAS) gli elaborati caratterizzanti di progetto comprensivi della documentazione redatta ai fini archeologici ai fini dell'ottenimento del parere archeologico di competenza;
- con nota prot. 5081-P del 22/4/2025, la SABAP-BAS ha attivato la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dei commi 4 e 7 dell'art. 1 dell'Allegato I.8 (art. 41, comma 4) del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

relativamente al procedimento di conferenza di servizi e al procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento nonché alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere:

- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PEC\P\2025\27 del 8/1/2025, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) ex art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 48, comma 5 del DL 77/2021, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo per la "risoluzione interferenze tra gli "Interventi di velocizzazione nella tratta Grassano – Bernalda" e la rete irrigua del Consorzio di Bonifica della Basilicata"; mettendo a disposizione delle Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il progetto medesimo con modalità telematiche e allegando la Tabella "A" nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;
- RFI S.p.A. con avviso pubblicato in data 31/1/2025 su un quotidiano a tiratura nazionale "Il Corriere della Sera" e su uno a diffusione locale "Il Quotidiano del Sud- ed. Basilicata", nonché nella sezione dedicata del sito internet di Italferr S.p.A., quale soggetto tecnico incaricato da RFI, ha comunicato l'avvio del procedimento di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto esecutivo, del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti per la realizzazione delle opere nonché alla dichiarazione di pubblica utilità delle stesse, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 in conformità a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5-*quater* del DL 77/2021, ai fini della partecipazione dei soggetti interessati. Per il medesimo avviso è stata richiesta contestualmente la



pubblicazione presso gli Albi Pretori dei comuni interessati dall'intervento al fine di dare massima diffusione dell'avvio del procedimento;

- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria del 5/5/2025, cod. IAES 00 E 40 IS AQ.00.0 0 001 A redatta da Italferr S.p.A., nella quale si dà atto che non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari o di altri soggetti interessati;

CONSIDERATO CHE

nell'ambito della CdS, convocata l'8/1/2025, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

Amministrazioni Statali, Regione, Enti Locali e Consorzi

- il **Ministero della Difesa, MO.TRA., Ufficio Protocollo**, con nota prot. M_D A0AD369 REG2025 0002202 del 10/1/2025, ha comunicato che “[...] *ai sensi di quanto previsto dall’art. 334 del D.Lgs. n. 66/2010, il parere in merito al progetto verrà emesso dal Comando Militare Esercito Basilicata, competente per territorio, al termine dell’istruttoria condotta dagli Organi tecnici delle Forze Armate e tenendo informato lo scrivente [...]*”;
- il **Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito (CME) “Basilicata”**, con una prima nota prot. M_D A7D11B4 REG2025 0000534 del 20/1/2025, ha trasmesso quanto segue: “1. *In esito a quanto comunicato con lettere in riferimento, si precisa che il Comandante del Comando Militare Esercito “Basilicata”, in qualità di Presidente del Comitato Misto Paritetico della Regione designato dallo Stato Maggiore della Difesa quale rappresentante ad esprimere in modo vincolante la volontà dell’Amministrazione Difesa e a concedere, quindi, il relativo Nulla Osta Militare, ai sensi dell’art. 334 del D. Lgs. n. 66 / 2010, si avvale degli organi competenti per il rilascio di tale autorizzazione.*
2. *Pertanto, con la comunicazione pervenuta in riferimento, si evince da una prima analisi, trattasi di una variante progettuale [...]*
3. *Per quanto sopra, questo Comando Militare Esercito “Basilicata”, sulla base delle varianti progettuali, si riserva di rilasciare l’eventuale autorizzazione di competenza ad esito compiuto delle*



pratiche interne relative all'acquisizione dei necessari pareri tecnici rilasciati dagli organi competenti [...]”.

Con successiva nota prot. M_D A7D11B4 REG2025 0000551 del 21/1/2025, il CME ha attivato l'endoprocedimento per l'espressione del parere di competenza “[...] *al fine di consentire a questo Comando di poter fornire riscontro entro i termini stabiliti dalla normativa in riferimento, si chiede di inviare, per la parte di rispettiva competenza, il proprio parere di merito, entro il termine massimo di 20 giorni dalla ricezione della presente. Si rappresenta che in caso di mancata pronuncia entro i termini di cui al punto precedente, il parere di competenza sarà considerato favorevolmente acquisito [...]”.* Successivamente, con nota prot. M_D A7D11B4 REG2025 0001443 dell'11/2/2025, il CME ha espresso il proprio parere favorevole a carattere interforze “[...] questo Comando considerato i pareri favorevoli forniti dai rispettivi Comandi competenti (...) esprime il proprio parere favorevole all'esecuzione dell'impianto de quo a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, sia tenuto conto della possibile presenza di residuati bellici interrati.

2. Atteso che il presente parere è vincolante, ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni dell'Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente per tutte le incombenze di legge”;

- **il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata (SABAP BAS)**, con nota prot. 5081-P del 21/4/2025, ha trasmesso alla Soprintendenza Speciale per il PNRR il proprio parere endoprocedimentale “[...] Per quel che attiene agli aspetti paesaggistici [...] questa Soprintendenza esprime parere favorevole al progetto in oggetto, in quanto l'intervento si inserisce in maniera appropriata nel contesto paesaggistico di riferimento.

Ai fini della tutela archeologica, esaminata la documentazione trasmessa, considerato il rischio “medio” valutato rispetto alle opere a farsi ed esplicitato nella parte conclusiva della relazione archeologica (05_ARCHEOLOGIA, pp.43-44), si ritiene che sussistano le condizioni per l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dei commi 4 e 7 dell'art. 1 dell'Allegato I.8 (art. 41, comma 4) del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023. [...] sarà cura della Committenza elaborare ed inviare a questa Soprintendenza un piano di indagini preventive che prendano in considerazione i risultati delle attività di scavo e movimento terra finora eseguite nell'ambito del procedimento per la realizzazione della nuova tratta ferroviaria in oggetto specificata”;



- il **Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, con nota prot. 15358-P del 26/5/2025, ha comunicato “[...] *Valutato il parere istruttorio favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP della Basilicata con nota prot. n. 5081 del 22/04/2025, assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 11744 del 22/04/2025;*

[...]

Ritenuto, pertanto, di condividere il citato parere istruttorio favorevole con prescrizioni della Soprintendenza ABAP della Basilicata, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004 al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni di tutela contenute nel menzionato parere della Soprintendenza ABAP della Basilicata prot. n. 5081 del 22/04/2025, che qui si intendono integralmente riportate.

Inoltre, ai sensi dell'art. 28, c. 4, del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 41, c. 4, del D.lgs. 36/2023, si sottopone l'intervento alla seconda fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, vale a dire all'esecuzione delle indagini archeologiche preventive prescritte dalla Soprintendenza ABAP nel parere allegato al presente atto [...]”;

- la **Regione Basilicata, Direzione Generale dell'Ambiente del territorio e dell'Energia, Ufficio Risorse idriche**, con mail del 16/1/2025, ha comunicato “*La Legge Regionale n. 1 del 2017 ha affidato al Consorzio di bonifica della Basilicata la concessione per la realizzazione delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione ed il diritto d'uso sulle opere eseguite, pertanto, l'Ufficio Risorse idriche della Regione Basilicata, competente per il rilascio del parere sul progetto di che trattasi, in quanto gestore del Demanio dello Stato - ramo idrico, ha necessità di acquisire preliminarmente il parere del Consorzio di bonifica. Resto pertanto in attesa della trasmissione del sopraccitato parere, qualora fosse già stato formalmente rilasciato*”.

Con e-mail del 4/2/2025, RFI ha riscontrato la suddetta comunicazione trasmettendo il rapporto di riunione del 9/12/2024 (si veda quanto rappresentato nel par. “PRESO ATTO”), tenutasi tra i rappresentanti del Consorzio di Bonifica, la committente RFI, il Soggetto Tecnico ITF S.p.A. nonché l'Appaltatore, durante la quale il Consorzio ha condiviso il progetto esecutivo sviluppato per la risoluzione dell'interferenza. Con nota



prot. 73219 del 27/3/2025, l'Ufficio Risorse Idriche ha richiesto al Consorzio “[...] di trasmettere all'Ufficio scrivente quanto richiesto con nota prot. n. 25005/23BB del 31/01/2025 (nota non pervenuta agli atti della CdS), entro 10 giorni a far data dal ricevimento della presente”. Con nota prot. 7572 del 10/4/2025, il Consorzio di Bonifica della Basilicata ha riscontrato la richiesta dell'Ufficio Risorse Idriche regionale e ha espresso “[...] parere favorevole alla realizzazione di quanto espresso nel progetto “risoluzione interferenze nella tratta Grassano-Bernalda e la rete irrigua del Consorzio di Bonifica della Basilicata”. Pertanto, l'Ufficio Risorse idriche, con nota prot. 100809 del 28/4/2025, ha comunicato “[...] con la presente si esprime parere favorevole ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 all'esecuzione degli interventi descritti nelle premesse [...]”, nel rispetto di talune prescrizioni;

- il **Comune di Ferrandina, Area Tecnica III – Ufficio Urbanistica e Ambiente**, con nota prot. 8627 del 27/5/2025, così come chiarito con nota prot. 8999 del 4/6/2025, ha espresso “[...] **PARERE FAVOREVOLE** dal punto di vista urbanistico nel rispetto della legislazione vigente in materia di salvaguardia dell'ambiente e della salute umana facendo salve tutte le prescrizioni imposte dalle Autorità competenti in sede di rilascio delle autorizzazioni e permessi necessari previste da leggi e norme nazionali e regionali”;
- il **Comune di Salandra**, con nota prot. 3548 del 20/6/2025, ha espresso “[...] il proprio parere positivo relativamente alla compatibilità urbanistica delle opere di progetto per le interferenze rilevate tra le opere ferroviarie e la rete irrigua del Consorzio di Bonifica della Basilicata alla luce delle integrazioni progettuali richieste dallo stesso Ente necessarie al superamento delle interferenze con le reti irrigue del comprensorio consortile da risolvere nei successivi livelli progettuali e/o in fase realizzativa [...]”;
- l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, con nota prot. 3793 del 31/1/2025, ha richiesto integrazioni documentali riscontrate da RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PC\PEC\P\2025\240 del 26/3/2025,. Con nota prot. 19247 del 12/5/2025, l'Autorità di Bacino ha espresso “[...] parere favorevole all'ottemperanza alle valutazioni espresse dall'Autorità di Bacino in merito alla compatibilità delle opere in progetto - ivi inclusi interventi del progetto esecutivo per la risoluzione dell'interferenza tra le opere ferroviarie e la rete irrigua del Consorzio di Bonifica della



Basilicata - rispetto alle previsioni del PAI (...) del PGRA e del PGA [...], con prescrizioni e raccomandazioni;

- la **società ENI S.p.A.**, con nota prot. RAFTA/DIR/MDL/12 del 13/1/2025, ha comunicato “[...] Vi informiamo che l’opera da Voi illustrata negli elaborati progettuali trasmessi (di seguito “Opera”), NON interferisce con l’oleodotto MONTE ALPI - TARANTO (di seguito “Oleodotto”), di proprietà della Società Oleodotti Meridionali S.p.A., società soggetta alla direzione e al coordinamento della scrivente Eni S.p.A., [...] Comuniciamo il nostro benestare alla Vostra richiesta per il solo Oleodotto; pertanto, l’eventuale presenza di ulteriori tubazioni di trasporto idrocarburi diverse dall’Oleodotto nell’area dell’Opera deve essere verificata con gli enti proprietari. Si sottolinea, che futuri interventi riguardanti il Vs. progetto di potenziamento della direttrice ferroviaria Taranto - Metaponto - Potenza - Battipaglia, non inclusi nell’Opera in oggetto al presente benestare (ovvero “Interventi di velocizzazione nella tratta GRASSANO BERNALDA (CUP J94E21000070009)”), dovranno essere sottoposti alla scrivente per verifica della sussistenza di possibili interferenze con l’Oleodotto”.

Le Seguenti Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento, regolarmente convocati, nonché sollecitati con note prott. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2025\280 del 19/3/2025 e RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2025\584 del 27/5/2025, non hanno presentato pareri nel termine di conclusione della Conferenza di Servizi:

- Regione Basilicata, Direzione Generale dell’Ambiente e del Territorio e dell’Energia, Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio (relativamente al *paesaggistico, di cui infra*);
- Provincia di Matera - Presidente;
- Provincia di Matera - Area Viabilità ed Edilizia;
- Snam S.p.A.;
- TIM S.p.A.;
- FiberCop S.p.A.;
- E-distribuzione S.p.A.;



- Terna S.p.A. - Sede Centrale;
- Acquedotto Lucano S.p.A.;
- CSI - Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Matera;

e pertanto si intende favorevolmente acquisito il loro assenso senza condizioni sulla decisione oggetto della conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. Per quanto riguarda gli enti interferiti, si dà atto che non sono emerse interferenze ulteriori rispetto a quelle già censite rispetto al progetto dell'opera principale, per le quali, d'intesa con i rispettivi enti gestori, sono in corso le attività tese alla relativa risoluzione.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

Relativamente al profilo urbanistico

seppur regolarmente convocati, non è necessario acquisire l'espressione degli Uffici Regionali indicati in Tabella A (*i.e.* Presidente e Direzione Generale dell'Ambiente e del Territorio e dell'Energia, Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio), essendo stata attestata la compatibilità urbanistica delle opere da parte dei Comuni interessati dalla realizzazione delle stesse.

Relativamente al profilo paesaggistico

- con la sopra richiamata nota prot. 15358-P del 26/5/2025, la Soprintendenza Speciale per il PNRR “[...] *Valutato il parere istruttorio favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP della Basilicata con nota prot. n. 5081 del 22/04/2025*, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del medesimo art. 146;
- in base all'art. 146, comma 5 del d.lgs. 42/2004 s.m.i. il parere reso della Soprintendenza territoriale ha carattere vincolante per l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, che deve provvedere in conformità;
- pertanto, essendo decorso il termine per esprimersi nell'ambito della CdS senza che sia pervenuto il provvedimento di autorizzazione paesaggistica da parte della Regione



Basilicata-Direzione Generale dell'Ambiente e del Territorio e dell'Energia, Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, la stessa si intende rilasciata, in conformità al sopra richiamato parere vincolante reso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR.

PRESO ATTO

delle risultanze della relazione prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PC\A0011\2025\560 del 30/07/2025 trasmessa dal Referente di Progetto di RFI S.p.A., che riporta l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo.

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L 241/1990 e dell'art. 53-*bis*, comma 1, e dell'art. 48, comma 5, 5-*quater* del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.:

- a) è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva, all'unanimità, il progetto esecutivo per la *“risoluzione interferenze tra gli “Interventi di velocizzazione nella tratta Grassano – Bernalda” e la rete irrigua del Consorzio di Bonifica della Basilicata”*;
- b) la determinazione conclusiva di cui al punto 1 ha effetto, ove occorrente, di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali approvati;
- c) la determinazione tiene altresì luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, esplicitamente indicati nei sopra riportati *“Considerato”*, da intendersi parte integrante della presente determinazione;



- d) le prescrizioni indicate negli atti depositati in Conferenza di Servizi, ritenute ammissibili da RFI S.p.A., cui è subordinata l'approvazione del progetto esecutivo, sono quelle riportate nell'Allegato 1 “*Prescrizioni e raccomandazioni*”, che forma parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dall'art. 48, comma 5 e 5-*quater* del DL 77/2021, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza, comporta l'assoggettamento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere al vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e determina la dichiarazione di pubblica utilità delle stesse ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. n. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 4

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà trasmessa alle Amministrazioni/Enti convocati in Conferenza di Servizi. Sarà altresì pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “*Osserva Canteri*” e di FS Italiane dedicate all'opera in gestione commissariale.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Marco Marchese

Allegato 1 Prescrizioni e raccomandazioni

**REALIZZAZIONE DELLA LINEA BATTIPAGLIA - POTENZA -
METAPONTO – TARANTO**

**“INTERVENTI DI VELOCIZZAZIONE NELLA TRATTA GRASSANO-
BERNALDA” (CUP J94E21000070009)**

**PROGETTO ESECUTIVO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE TRA
GLI “INTERVENTI DI VELOCIZZAZIONE NELLA TRATTA GRASSANO –
BERNALDA” E LA RETE IRRIGUA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA
BASILICATA.**

Allegato 1 – Prescrizioni e raccomandazioni

Allegato 1 Prescrizioni e raccomandazioni

PRESCRIZIONI

Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà:

1. Nelle successive fasi di progettazione (*cf.* esecutiva di dettaglio) e realizzazione dell'opera, tener conto della possibile presenza di residuati bellici interrati e ove vengano apportate varianti che possano interferire con i beni dell'Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente per tutte le incombenze di legge". (*COMANDO MILITARE ESERCITO "BASILICATA" nota prot. M_D A7D11B4 REG2025 0001443 del 11/02/2025*).
2. Ottemperare a tutte le prescrizioni di tutela contenute nel parere della Soprintendenza ABAP della Basilicata prot. n. 5081 del 22/04/2025. (*MIC Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|26/05/2025|0015358-P del 26/05/2025*).
3. Sottoporre l'intervento, ai sensi dell'art. 28, c. 4, del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 41, c. 4, del D.lgs. 36/2023, alla seconda fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, vale a dire all'esecuzione delle indagini archeologiche preventive prescritte dalla Soprintendenza ABAP nel parere MIC|MIC_SABAP-BAS|22/04/2025|0005081-P, previa stesura di un piano di indagini preventive che prendano in considerazione i risultati delle attività di scavo e movimento terra finora eseguite nell'ambito del procedimento per la realizzazione della nuova tratta ferroviaria Grassano-Bernalda, da redigere in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dell'All. II.18 al citato D.Lgs. 36/2023 e da sottoporre per l'approvazione alla medesima Soprintendenza. Ai sensi dell'art. 1, c. 10, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, le suddette indagini preventive prescritte devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori ovvero, qualora non fosse motivatamente possibile, entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi: in questo secondo caso, «al capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della verifica preventiva dell'interesse archeologico». Restano, in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza conseguenti all'esito finale delle indagini prescritte, di cui all'art. 1, c. 8-9, dell'All. I.8 al D.lgs. 36/2023, come meglio dettagliato al punto 8 delle "Linee guida" in materia, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 e tuttora vigenti laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal Codice dei contratti pubblici. (*MIC Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|26/05/2025|0015358-P del 26/05/2025 e MIC Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata MIC|MIC_SABAP-BAS|22/04/2025|0005081-P*);
4. Assicurare che il soggetto incaricato delle attività archeologiche preventive prescritte, al termine delle stesse, avrà cura di trasmettere al Geoportale Nazionale per l'Archeologia i dati descrittivi minimi relativi alle stesse e agli eventuali rinvenimenti occorsi, secondo quanto previsto dalla Circolare della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 9 del 28/03/2024, disponibile e consultabile nel sito della medesima Direzione (<https://dgabap.cultura.gov.it/direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio/circolari-direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio/>). Detta trasmissione non sostituisce la consegna della documentazione scientifica dell'intervento alla Soprintendenza territorialmente competente, da effettuarsi nelle forme e nei termini richiesti dalla

Allegato 1 Prescrizioni e raccomandazioni

stessa. (MIC Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|26/05/2025|0015358-P del 26/05/2025);

5. Comunicare per iscritto alla Soprintendenza ABAP della Basilicata la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, quello della ditta o del professionista incaricati delle attività archeologiche prescritte e quello del Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925. (MIC Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|26/05/2025|0015358-P del 26/05/2025)
6. comunicare tempestivamente alla Soprintendenza territorialmente competente ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – unitamente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione. Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP della Basilicata di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera. (MIC Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|26/05/2025|0015358-P del 26/05/2025);
7. predisporre, prima della realizzazione delle opere, un programma di “ispezioni manutentive” e di attività manutentive lungo i fossi interferenti con le opere in progetto, anche a monte e a valle delle interferenze/attraversamenti con le condotte idriche di progetto nell'area in destra Basento, assicurando controlli regolari stagionali nell'arco dell'anno, oltre che verifiche/manutenzioni in occasione eventi di piena, per le fasi di allerta meteo e di criticità idrogeologiche-idrauliche e di emergenza dichiarate dalle Autorità di Protezione civile, al fine di individuare e porre in essere rapidamente gli interventi manutentivi e/o di difesa/ripristino necessari per garantire la funzionalità e sicurezza delle opere in progetto e della pubblica e privata incolumità; Analoghe verifiche e manutenzioni andranno effettuate anche per le opere idrauliche di protezione e regolazione delle portate di piena del reticolo minore in destra Basento e per il reticolo minore le cui dinamiche possono interferire con le opere in progetto nell'area di Bernalda (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 19247 del 12/05/2025, PRESCRIZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA, per le motivazioni indicate nella nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PC\PEC\P\2025\0000448 del 16/06/2025).
8. predisporre un piano di monitoraggio della dinamica fluviale del Basento, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio della tratta ferroviaria e delle condotte idriche di progetto, ponendo particolare attenzione al tratto fluviale nei comuni di Salandra e Ferrandina in modo che si possa provvedere alla tempestiva individuazione e attuazione degli interventi di difesa idraulica delle opere ferroviarie e idriche anche valutando attività di collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Basilicata e le Autorità idrauliche competenti (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 19247 del 12/05/2025, PRESCRIZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA, per le motivazioni indicate nella nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PC\PEC\P\2025\0000448 del 16/06/2025);
9. prevedere idonee opere di protezione delle condotte idriche di progetto definitive in tutti i tratti in cui il posizionamento delle stesse interferisce con le fasce fluviali del PAI, con le fasce fluviali di Progetto ai tempi di ritorno 30,200 e 500 anni del fiume Basento e con le fasce inondabili di progetto per i fossi

Allegato 1 Prescrizioni e raccomandazioni

minori, oltre che in corrispondenza di tutti i fossi attraversati (negli elaborati di PE la protezione è prevista in corrispondenza solo di parte dei fossi attraversati). Sempre in considerazione del fatto che le profondità di scavo prevista per la posa delle condotte idriche definitive di progetto è per lo più attestata a circa 1,70 m e in alcuni tratti anche inferiore (tra 1,25 m e 1,48 m), e ricadendo in aree agricole, andrà posizionata apposita cartellonistica lungo l'intero tracciato con indicazione della posizione delle condotte al fine di evitare che le lavorazioni agricole o altre attività antropiche possano arrecare danni alle stesse (*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 19247 del 12/05/2025*);

10. valutare, al fine di minimizzare la lunghezza dei tombamenti delle aste minori e per il contenimento del rischio idraulico, una larghezza della nuova pista di cantiere in relazione alle effettive necessità e a mantenere disgiunte le opere provvisorie per la realizzazione degli attraversamenti idraulici della nuova linea ferroviaria da quelle per la realizzazione della pista di cantiere, utilizzata anche per l'appoggio della condotta idrica provvisoria (*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 19247 del 12/05/2025*);
11. predisporre, in considerazione della localizzazione delle condotte irrigue definitive in progetto rispetto al reticolo idrografico e alle aree di pericolosità idraulica e della necessità di garantire le forniture irrigue anche in fase di cantiere, un piano di monitoraggio, allertamento e di gestione delle emergenze in fase di cantiere e di esercizio. Il Piano, da definirsi di concerto con gli Enti di Protezione civile a livello Regionale e locale (provinciale e comunale) e con il Gestore delle infrastrutture irrigue, dovrà riguardare sia gli aspetti relativi alla pericolosità idraulica dell'area che quelli relativi ad eventuali rotture/malfunzionamenti delle opere irrigue, comprese quelle provvisorie, anche in fase di cantiere (*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 19247 del 12/05/2025*);
12. porre in essere, nelle fasi di cantiere e di rimozione delle condotte irrigue in cemento amianto, tutte le misure e le cautele per evitare inquinamento delle componenti ambientali (suolo, acque superficiali e sotterranee, ecc.) predisponendo programmi di monitoraggio delle componenti ambientali sia in fase di cantiere che nelle fasi successive al completamento dell'opera (*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 19247 del 12/05/2025*);
13. garantire nell'esecuzione dell'intervento:
 - a) che qualsiasi ulteriore interferenza del progetto, con le aree appartenenti al Demanio dello Stato-Ramo idrico, sia autorizzata, prima dell'avvio dei relativi lavori, dall'Ufficio Ufficio Risorse Idriche della Direzione Generale dell'Ambiente dell'Energia e della Tutela della Natura della Regione Basilicata scrivente prima dell'inizio dei lavori;
 - b) qualsiasi variazione al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria, sia preventivamente approvata dall'Ufficio Ufficio Risorse Idriche della Direzione Generale dell'Ambiente dell'Energia e della Tutela della Natura della Regione Basilicata;
 - c) il ripristino dei luoghi a seguito della dismissione della condotta esistente;
 - d) sia trasmesso all'Ufficio Risorse Idriche della Direzione Generale dell'Ambiente dell'Energia e della Tutela della Natura della Regione Basilicata la comunicazione di inizio lavori ed il verbale di ultimazione dei lavori, corredato del relativo certificato di regolare esecuzione dei lavori;
 - e) programmare i lavori di dismissione della condotta di irrigazione con il Consorzio di Bonifica della Basilicata, al fine di evitare disservizi alle utenze irrigue interessate;

Allegato 1 Prescrizioni e raccomandazioni

f) i soggetti autorizzati saranno gli unici responsabili, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche e/o progettuali. L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

(Regione Basilicata Direzione Generale dell'Ambiente dell'Energia e della Tutela della Natura Ufficio Risorse Idriche nota prot.100809 del 28/04/2025).

14. Verificare con i rispettivi enti proprietari l'eventuale presenza di ulteriori tubazioni di trasporto idrocarburi diversi dall'Oleodotto Monte Alpi - Taranto nell'area dell'opera del progetto "risoluzione delle interferenze tra gli interventi di velocizzazione nella tratta Grassano Bernalda e la rete irrigua del consorzio di bonifica" deve essere verificata con gli enti proprietari. *I futuri interventi riguardanti il progetto di potenziamento della direttrice ferroviaria Taranto - Metaponto - Potenza - Battipaglia, non inclusi nell'opera in oggetto al presente benestare (ovvero "interventi di velocizzazione nella tratta Grassano - Bernalda (CUP J94E21000070009)), dovranno essere sottoposti alla scrivente per verifica della sussistenza di possibili interferenze con l'oleodotto MONTE ALPI - TARANTO.*—(Eni S.p.A. nota prot. RAFTA/DIR/MDL/12 del 13/01/2025).

RACCOMANDAZIONI

Al soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera si raccomanda di:

15. inserire, prima della realizzazione delle opere, tra gli elaborati progettuali il piano di indagini geognostiche finalizzate a verificare l'effettivo riempimento delle condotte irrigue dismesse non rimosse e interessate da riempimento con cemento, coordinando le tempistiche di esecuzione delle indagini di controllo con quelle di realizzazione delle opere ferroviarie e verificando l'effettivo riempimento delle condotte dismesse anche nelle aree non interessate dalle opere ferroviarie di progetto *(Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 19247 del 12/05/2025).*